

Economia

vitauto
OFFICINA MULTIMARCHE
MIGLIARINO
via Lidi Ferraresi 2/b ☎ 0533.680.350

- Tagliandi auto e moto
- Controllo e ricarica climatizzatori
- Servizio pneumatici
- Pulizia iniettori benzina
- Diagnosi e riparazioni generiche

lo internazionale anche con | sviluppo sostenibile dell'A- | sostenibile al centro di tutte le | della transizione».

In povertà assoluta 5,7 milioni di italiani Toccato il record d'indigenza dei minori

Nel **report dell'Istat** un'impetosa fotografia del disagio dei cittadini nel 2023

L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 30,4%, si ferma invece al 6,3% per le famiglie composte solo da italiani

Milano In Italia la povertà assoluta è stabile. Ma mai così tanti minori sono stati in questa condizione da quando vengono aggiornate, dal 2014, le serie storiche: nel 2023 sono stati quasi 1,3 milioni, il 13,8% del totale. Segnali di crescente disagio economico poi riguardano le famiglie che hanno come persona di riferimento un lavoratore dipendente (10,7%, in crescita dal 9,8% del 2022) e, soprattutto, quelle operaie o assimilate (18,6%

dal 16,8% del 2022). Peggiora anche la condizione delle famiglie che hanno come riferimento chi si è ritirato/a dal lavoro, sia a livello nazionale (7,9% dal 7,1% del 2022), sia nel Nord (4,3% dal 3,5%).

È la fotografia dell'Istat sull'anno 2023, in cui sono in condizione di povertà assoluta poco più di 2,2 milioni di famiglie (8,4% sul totale delle famiglie residenti, valore stabile rispetto al 2022) e quasi 5,7 milioni di individui (9,7% sul tota-

le degli individui residenti, come nell'anno prima). L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 30,4%, si ferma invece al 6,3% per le famiglie composte solo da italiani. L'incidenza di povertà relativa familiare, pari al 10,6%, è stabile rispetto al 2022, si contano oltre 2,8 milioni di famiglie sotto la soglia. È in lieve crescita l'incidenza di povertà relativa individuale che arriva al 14,5% dal 14,0%.



Crescente disagio economico riguarda le famiglie con persona di riferimento un lavoratore dipendente

taglio deciso all'unanimità dal Consiglio direttivo della Bce, che segue dunque quello dell'ultima riunione, i tassi di interesse sui depositi presso banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale saranno ridotti rispettivamente al 3,25%, al 3,40% e al 3,65%, con effetti dal 23 ottobre 2024.

«Le ultime informazioni sull'inflazione indicano che il processo disinflazionistico è ben avviato. Le prospettive di inflazione sono inoltre influenzate dalle recenti sorprese al ribasso degli indicatori dell'attività economica. Nel contempo le condizioni di finanziamento rimangono restrittive», ha spiegato la presidente della Bce, Christine Lagarde, nella conferenza stampa che, in questa occasione, si è svolta a Lubiana.